

Verso la campagna bacologica 1915

Il 6 Marzo corr. ho scritto su «La Patria» le varie raccomandazioni di portare il seme bachi ed allestir pratici. Oggi le ripeto per chi non lo avesse inteso ed insisto nell'asserire che, quest'anno specialmente, sarà una provvidenza un largo allevamento bachi. La chiamerò anzi, *operazione indovinatissima* e, chi vi si preparerà fin d'ora, mostrerà di badar bene ai propri interessi.

Dopo molti mesi di penuria in casa, chi di generi alimentari, chi di denaro, con qualche po' di debiti più volte dilazionati, veder colleghi agricoltori o contadini o possidenti recar sui mercati grossi carichi della preziosa merce; apprendere lo sviluppo impensato, confortevole, forse brillante dei prezzi proprio al momento della vendita, sarà meritato castigo ai fannulloni, ai pigri, che immaginano ogni scusa per non lavorare essi ed far lavorare; sarà regione di seria amarezza per i cocciuti o caparbi pervasi dalla idea fissa che *le gallette 1915 si sarebbero pagate poco e quindi non valeva la pena produrle*. Presunzione deplorevole, presunzione balorda, che solo lo stato generale di miseria può aver generata. Vi sono, purtroppo, uomini deboli cui la miseria intorpidisce le membra, chiude l'animo ad ogni speranza di rifacimento economico e dai quali nemmeno la promessa di un sacco di zecchini rimuove l'ignavia che gli avviluppa.

Non parlo della miseria minuta — talvolta vera, talvolta falsa, — divenuta spesso istituzione che — ha le sue ore allegre (della falsia) in proporzione dello sfinimento poste a sovvenirla, ma che viceversa la fa prosperare.

Parlo della «grande miseria» figlia delle grandi calamità, che coglie — come ha colto quest'anno — industriali ed operai, commercianti e possidenti, agricoltori e contadini. Come un'epidemia, essa minaccia tutti, s'infiltra e attacca dovunque, ma influenza specialmente tra i fiacchi ed i poltroni... Il siero per combatterla si trae... dal fior di campo, e Primavera ne è messaggera infallibile.

— Voi agricoltori, Voi contadini e possidenti che rappresentate la gioventù fattiva, perchè la Vostra azione s'inizia con la Primavera, simbolo di giovinezza; Voi, cui dalla grandiosa divisione del lavoro mondiale fu assegnata la più semplice e più perfetta macchina, servita da tutte le forze della Natura; Voi che disporrete della terra che crea i prodotti dei quali tutti viviamo, sia col diretto consumo, sia commerciandoli, sia trasformandoli con le industrie, vogliate saper trarre da «essa» — specie in quest'anno — tutto quanto può dare!

Cominciate coi bachi, la prima risorsa dell'annata! Quasi trenta giorni di lavoro, dei quali appena 15 di fatica, una fatica piacevole, si spendono bene, che saranno anche quest'anno ben compensati.

Si prenoti subito il seme, e sia *invece di seme cinese ad biglietti dorati abbandonando gli incroci giapponesi e i poligamici*, finché di questi non sia creato un nuovo tipo. Si badi a produrre *merse di valore e non ordinaria*. Povero sarà sempre colui che non fa o, pur facendo, fa male! Non va dimenticato quanto scrisse già che «*gli stabilimenti bacologici non vivono della larva e misere ordinazioni dagli allevatori pigri, volubili, indecisi*». Il fiorire del seme, è naturalmente riservato ai primi inseristi.

Si erdini in questa annata eccezionale, seme in *prezzo* solito. Non sarà gran cosa dover gettare o vendere dopo la L. ma mezz'ora o un'oncia di bachi (cioè 8 o 16 lire compresa la vituina) se stravagante di stagione, brinate o grandine diminuiranno la provvisione di foglia. Certo è che almeno 9 anni su 10, la foglia è venuta più abbondante di quanto le previsioni dei soliti «*mai contenti*» e «*mai accorti*» indicavano. L'esperienza deve ormai servire a qualcosa! Porter avere con un rischio di poche lire delle belle gerle di bozzoli *in più del normale*, sarà per la casa l'indice più sicuro del benessere che ritorna.

Ma per oggi basta, con buona pace di Chi mi ha letto. Domanderò però la soddisfazione di conoscere se almeno uno dei grandi e piccoli allevatori, possidente o contadino, abbia creduto seguire le mie raccomandazioni del 6 marzo prenotando il seme ed allestendo pratici. Me lo scriva pubblicamente mediante qualunque giornale cittadino o mediante l'ottimo periodico dell'Associazione agraria.

La cortese direzione dei giornali, darà certo ospitalità a simili dichiarazioni che io ritengo possano incitare i ritardatari a seguir l'esempio di chi si rivela abile e sollecito nei propri interessi.

Ugo Ripari

Tarcento 29 Marzo 1915.

centemente votata dall'Associazione L'Alleanza contadina come bachi, è stata istituita una sorta di fiduciarie del coto agrario nei riguardi della prossima campagna bacologica, per il dubbio che questa sia caratterizzata da prezzi bassi o più ancora forse da difficoltà di collocamento del prodotto.

A tale proposito è per eliminare allarmi precipitosi e ingiustificati, è opportuno comunicare che il Comitato per il Consiglio per gli interessi serici — nel quale, come è noto, sono competentemente rappresentati interessi industriali ed agricoli — interpellato, nell'ultima sua riunione, circa la convenienza di continuare anche per l'anno in corso la propaganda a favore della bacicoltura ebbe a ritenere:

« Che, pur non potendosi ancora prevedere con troppa approssimazione il prezzo dei bozzoli nella ventura campagna 1915, un eventuale

« ribasso non poteva, ad ogni modo, essere che fenomeno transitorio, in quanto perna nel fatto fondamentale « tale che la produzione intera dei bozzoli è ben lungi dal soddisfare il « bisogno dell'industria serica nazionale;

« che pertanto, non solo sia necessario « conveniente continuare la « propaganda, specialmente orientando « la bacicoltura verso i metodi più « razionali e i così detti sistemi economici, ma che, comunque, non si « avranno nel corrente anno dannose « delusioni per gli agricoltori se, nelle « regioni a notevole produzione, questi « verranno consigliati a mantenere gli « allevamenti in quella proporzione che « è razionale dato l'ordinamento delle « aziende e data specialmente la disponibilità di foglia di gelsu, in « modo da valorizzare un prodotto « delle aziende stesse, senza correre « l'alea dell'acquisto della foglia ».

Cronaca Provinciale

L'allacciamento stradale

fra Paularo e il ponte di Zuglio.

D' questo allacciamento, che metterà finalmente in valore una delle strade più belle del Friuli sia per bellezze naturali come per le sue opere d'arte, ci siamo occupati l'ultima volta per annunciare le buone promesse date dal ministro dei Lavori Pubblici all'on. Gortani. Ora, con la più viva compiacenza possiamo aggiungere che le «buone promesse» stanno mutandosi in realtà. Ecco infatti una lettera che il ministro Ciuffelli ha inviata all'on. Gortani:

Roma, 28 marzo 1915.

Onorevole Collega,

Mi è gradito parteciparle che con decreto ministeriale ho autorizzato il Comune di Paularo ad anticipare la costruzione della strada di allacciamento alla esistente rete stradale, salvo rimborso della spesa totale di lire 180.000 e pagamento del compenso spettante al Comune, in base all'art. 4 della legge 2 gennaio 1910.

Distinti saluti.

aff. M. Colletta

Comm. Prov. di Ass. e ben. pubb.

(Seduta 29 marzo).

Presenti: avv. Armano, avv. Alberti, avv. Miani, avv. Luzzatto, avv. Magnini, avv. Borgomano, avv. Cassole, avv. Fantoni, avv. De Rosa, sig. Valle, sig. Zamparo, segretario dott. Gandolfo.

Approvati.

Latisana. Asilo Infantile; Nomina inserzionista. — Venzone. Cong. di Carità; Concessione stanza per la Cucina Economica. — Gemona. Cong. Carità; Fondazione Madrasai Ospedale. — Udine. Istituto Miesio; Trasformazione ex-novo della rinovazione locazione beni ecclesiastici; costruzione infermeria. — Collegio Provvidenza. Fornitura vitto e vituorio per il 1915. Casa Zetella. Acquisto beni a Terzo Ilirico; proposta di vitalizio con signori Madrasai Fontini; Concessione ipoteca Vigoni o Miconi; domanda consorzio del Poiana per occupazione fondo in Buttrio; legato Visentini. Causa Armetini Foroglio. — Gemona. Congregazione di Carità; Istanza della Marina e Forgiarini per rimborso d'imposta. — Pozzuolo. G. P. Sabbadini; Compendio per sostegni della condotta elettrica della Soc. del Cellina. — Venzone. Cong. Carità; Compendio al nonolo. — Malmuccia. Contrattoria del SS. Sacramento. Bilancio 1915. — Venzone. Cong. Carità; Utilizzazione casa ed orto prodotti da Sivilotti Giuseppe. — Arba. Cong. Carità; Elargizione Pagani (Cosa). — Clivide. Cong. Carità; Accettazione delle istanze obblazioni. — Pavia d'Udine. Cong. Carità; Legato Della Porta, prolezione commista. — Saole. Monte di Pietà. Bilancio 1915. — S. Daniele. Monte di Pietà; Prestito di lavoro L. 75.000. — Pordenone. Ospedale e Monte di Pietà; Mutuo L. 20.000. — Spilimbergo. Ospedale civ. Bilancio 1915. — Soriano. Asilo inf. Bilancio 1915. — Vito d'Asio; Cong. di Carità; provvedimenti per la disoccupazione.

Varie

Pordenone. Ospedale; Prolezione della riserva, prende atto.

CARLINO

Guerra all'alcool. — Il valente e zelante nostro medico dott. Castellani tenne domenica 28 marzo, per incarico della commissione provinciale contro l'alcolismo, una riuscita conferenza illustrata da belle proiezioni. La sua parola chiara e convincente conquistò intera l'attenzione dell'uditorio; ed egli ebbe alla fine, ben meritamente congratulazioni. Siamo perfettamente d'accordo col distinto oratore che non vi è momento più adatto dell'attuale per fare la guerra all'alcolismo; con ogni francamento osservava non è giusto che il popolo pretenda sacrifici da tutti, e autorità e cittadini, per avere pane e lavoro, quando poi va a sciupare gli scarsi guadagni nelle bettole sempre affollate, facendo soffrire le proprie famiglie.

Lunedì mattina poi l'egregio medico tenne anche una conferenza agli alunni delle scuole elementari, sapendo bene adattare la sua parola eloquente alle tenere menti dei piccoli ascoltatori. Sono state due buone giornate di propaganda contro l'alcolismo. Vada quindi un plauso sincero al distinto conferenziere.

POVOLETO

Una disgrazia. — Il ragazzo Domenico Pecoraro d'anni 8, giocando nel pomeriggio al foot-ball fu dal pallone colpito tanto violentemente alla testa da rendersi necessario il suo immediato trasporto all'Ospedale di Udine, ove fu accolto d'urgenza essendogli sopravvenuta la commozione cerebrale.

NIMIS

Circa la condotta medica del Comune

Lo stipendio dell'unico medico condotto e ufficiale sanitario di Nimis è uno stipendio veramente di altri tempi, tanto è insufficiente. E' di L. 2600 lorde di ricchezza mobile, aumentabili d' un decimo una sola volta dopo un sessennio, col compenso di sole L. 100, quale ufficiale sanitario, malgrado il Comune sia molto vasto, con paesi anche in montagna, e conti 6250 abitanti.

Sulla magra retribuzione sopra

menzionata, grava la spesa per il mantenimento del cavallo!

Il medico comunale (persona zelantissima e che tutto si dedica alla salute dei malati) due anni fa aveva fatto domanda al sindaco perchè gli venisse corrisposto uno stipendio adeguato. Ma il consiglio comunale, pur convenendo nella necessità di aumentare lo stipendio, rinviava ogni deliberazione, allegando le ristrettezze del bilancio.

Pendono ora nuove pratiche per riformare la capitolato medico in conformità alle esigenze dei tempi e alla dignità di un professionista, e non si dubita che il Consiglio Comunale di grosso centro come Nimis dimostrerà di prendere in giusta considerazione le condizioni del proprio medico, finché non siano diverse da quelle dei medici degli altri Comuni della Provincia, come facilmente l'Associazione medica può constatare.

Il momento non è, a dir vero, opportuno per aumenti di stipendio, dati gli aggravi dei Comuni; bisogna però pensare che, se il medico di fronte al meschino stipendio e al faticoso lavoro fosse costretto a ritirarsi, e si dovesse fare un nuovo concorso, si troverebbero subito i fondi per aumentare lo stipendio.

CODROIPO

Il concorso a premi per l'impianto di fruttiferi. — Il nostro Circolo agrario e la Cattedra ambulante di agricoltura di Latisana, proseguendo nell'opera di propaganda intrapresa diretta a incoraggiare la coltura delle piante da frutto, indicano un III° Concorso a premi fra gli agricoltori del Distretto di Codroipo per l'impianto di fruttiferi.

Sono ammessi al concorso i fruttiferi specializzati, come pure i fruttiferi piantati isolatamente o in filari specializzati, esclusi i filari misti di fruttiferi e altre piante legnose (gelsi, viti, ecc.) ad eccezione dei peschi che potranno essere consociati alla vite.

Non si fa nessuna restrizione per quanto riguarda la varietà; e neanche per il sistema di allevamento dei fruttiferi.

Il concorso si riferisce agli impianti fatti nell'autunno 1914 e nella primavera 1915, e per prendervi parte occorre che il numero dei fruttiferi impiantati non sia inferiore a dodici.

Le domande di iscrizione si accettano a tutto 31 agosto 1915 presso il nostro Circolo agrario.

La Commissione giudicatrice verrà nominata dalla Commissione di sorveglianza della Cattedra ambulante di agricoltura di Latisana.

La Commissione giudicatrice terrà speciale conto del numero dei fruttiferi impiantati, delle cure di coltura e dello stato di vegetazione, degli impianti eseguiti dai piccoli proprietari presso le loro colonie.

A disposizione della Commissione giudicatrice verranno messi i seguenti premi: due da L. 50, quattro da L. 30, quattro da lire 20. La Commissione potrà proporre modificazioni alle premiazioni.

Il mercato 30. — Questa mattina, a cura degli incaricati municipali vennero venduti quintali 28 61 di granturco a 113 famiglie, al prezzo di favore di L. 25,50 e quintali 1,65 a sette famiglie al prezzo di L. 30.

TRICESIMO

Nomina a Cameriere. — Il rev. parroco di Lumignacco, mons. Antonio Serafini fu recentemente nominato Canonico ad honorem della Metropolitana di Udine e cameriere segreto soprannumerario di SS. Benedetto XV.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio comunale. 31. — Il Consiglio si riunì ieri sera, alle 16,30, presenti: Sindaco Mirassutti; Assessori Zuccheri Paolo e dott. Antonio Fabrice;

Consiglieri: Giacomo Nigris, Da Micheli Antonio, Sinigaglia Aldo, Giacomuzzi Angelo, Albogheri Giovanni, Infanti Giacomo, Fauro Luigi, Chiarotti Antonio, Civran Luigi, Trevisan Ermenegildo, Barbul Pietro, Gini Paolo, Botto Luigi, Tmos Francesco.

Il Sindaco apre la seduta col dare relazione di ciò che è fatto il comune per combattere la disoccupazione. Accenna ai vari muti chiesti e concessi dal governo per vari lavori, come la scuola del Capraio, l'abbattimento delle cassette vicino alla Pescheria, l'imbombitura di un fessato in Savorgna, il Cimitero di Carbonia, i pozzi artesiani; assicura che in breve questi lavori saranno eseguiti. Accenna ai lavori attuali i quali servono a lenire in parte la disoccupazione. E viene alla difficile questione del grano la cui deficienza fu combattuta con l'acquisto di grano a prezzo di molto maggiore del prezzo di vendita poiché, lo si vede a lire 22 al quintale. Dice che la Giunta è assicurata oltre 800 quintali di grano per la vendita al minuto; così, con altro quantitativo che si sta per acquistare dai privati, si potrà andare combattendo la crisi per parecchio tempo ancora.

Il consigliere Barbul dice di non avere alcuna osservazione da fare circa l'opera lodevole del sindaco; ma lamenta che i lavori proposti non rispondono ai bisogni degli operai del paese; trova che i proprietari privati anno dimostrate poco interessamento in queste dolorose contingenze, poiché non hanno pensato al riattamento delle case coloniche, delle quali molte sono inabitabili; richiama gli stessi all'osservanza dei doveri verso la Società.

Si approvano in seconda lettura i seguenti oggetti: mutuo per lavori addizionali del fabbricato scolastico nuovo; sussidio di L. 150 e due mezzadrie per concorso a premi fra proprietari agricoli, affittuari e mezzadri per la regionale sistemazione dei terreni del piano; sussidio di L. 100 per danneggiati dal terremoto; contrattazione di un mutuo per lavori addizionali d'ampliamento dell'ospedale.

Su proposta del consigliere Trevisan, si votò il concorso del Comune nella metà della spesa per la costruzione di un ponte sulla roggia di Gleria; e qui il consigliere Gini Paolo, giustamente reclamò la costruzione di un ponte sul Ramon, per dove si accede al Tiro a Segno e che viene frequentato da considerevole numero di tiratori, dalla truppa e da tutti i frontisti per accedere alle campagne e nell'Alveo del Tagliamento.

L'ing. Nigris dice che sta compilando il progetto e quanto prima lo presenterà al Comune.

In sede di bilancio, il consigliere Gini si intrattiene sull'appalto d'asta per pestaggi, chiedendo se il contratto d'appalto sia biennale.

Il sindaco dice che presentemente non ricorda e quanto prima lo informerà.

Il bilancio è approvato in seconda lettura.

Beneficenza. — L'on. co. Rota ha elargito L. 200 come seconda offerta a beneficio della Cucina Popolare Economica. I preposti all'istituzione, col nostro mezzo ringraziano sentitamente.

SPILIMBERGO

Esorcio respinto. — Contro il Decreto 19 febbraio u. s. del R. Prefetto di Udine, inteso a modificare la classificazione di alcuni utenti metrici di questo Comune, aveva inoltrato ricorso il Sindaco, nel 12 marzo corrente, al Ministero di Agricoltura, Industria e commercio. Ora giunge notizia che, a parte l'attendibilità del ricorso stesso, il Ministero non si trovava in grado di prendere nel merito alcun provvedimento, poiché la decisione del R. Prefetto, già intervenuta in proposito, è per legge definitiva ed incontestabile.

Traslato. — Il nostro Pretore dott. Luigi Fabris è stato traslocato, in seguito a domanda alla Pretura di Thiene. L'egregio Giudice, durante la sua breve permanenza tra noi, ebbe modo di affermare integrità e dottrina, e per tali qualità godeva la massima considerazione.

MARTIGNACCO

I ladri. — In casa di certa Conte Maria, a Torreano, l'altra sera ignoti scassinarono un cassetto dell'armadio e vi asportarono L. 150 tra oggetti in oro e denaro.

Nella stessa notte un individuo penetrò nella camera di certa Desinano ved. Sabbadino e si nascose sotto il letto.

Fu accoperto però e posto in fuga. **Una bicchierata.** — Nel circolo di lettura ieri sera fu offerta al rag. De Gasperi, ufficiale di complemento negli alpini richiamato in servizio per due mesi, una bicchierata alla quale vi parteciparono numerosi soci ed amici del partente.

Antagra Bislari per la gotta diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedersi opuscolo gratis a Felice Bislari c/O. Milano.

Note letterarie.

Un libro di Pedagogia tradotto in italiano dal prof. Luigi Venturini.

Nel gennaio dell'anno in corso, colti e per i torchi del solerte e benemerito editore Luigi Trevisini di Milano, sono venuti alla luce gli Scritti Pedagogici di Adolfo Diesterweg, tradotti nella nostra lingua con somma cura ed affettuosa sapienza dall'esperto scolarico per la prov. di Udine, prof. Luigi Venturini.

In altri tempi, l'apparizione d'un libro utile ed importante come questo, sarebbe stato considerato un vero avvenimento letterario. Purtroppo ora invece l'attenzione di tutti è attratta verso il cruento teatro di lotte e di avvenimenti guerreschi, per certo destinati a mutare le condizioni politiche e a rivoluzionare e sconvolgere gli attuali interessi economici nel mondo, e v'è quindi poco tempo per tutto il resto.

Ma giorno verrà — e, speriamo non sia troppo lontano — in cui la pace farà ritorno fra gli uomini i quali potranno e dovranno anzi riprendere con maggior lena, coraggio ed amore il ritmo possente della vita.

L'apostolo di lavoro, di ricerca, e di studio, veri e soli fattori che redimono e liberano dal male, e si potrà allora più paritariamente accingersi anche all'esame analitico dell'opera del Diesterweg, educatore tanto benemerito della causa della civiltà, della libertà e del progresso umano.

Non posso però esimermi — comunque sia — dal dire intanto alcune parole sul traduttore, il quale è ben conosciuto ed amato dai maestri, dagli studiosi ed in genere da tutte le persone colte del Friuli ed anche di fuori.

Il prof. Luigi Venturini nacque a Rivolto, presso Codroipo il 3 agosto 1840. E' quindi un friulano autentico di origini modestissime, ognora dedito ed appassionato per lo studio, dotato della facoltà di fine osservatore, sobrio e temperante nella vita che si vive, alieno da ogni vano orgoglio ed ambizione, ottimista, arguto, leale, franco, spirito talvolta paradossale, buono sempre con tutti, giudice severo solamente con gli ipocriti, inbelli e cattivi, egli fu il vero fabbro della sua fortuna e della sua estesa e varia coltura indipendente sana e liberale.

Per oltre un quarantennio ispettore scolastico, come tale ebbe campo di viaggiare e permanere in varie provincie d'Italia e di poter quindi avvicinare, conoscere personalmente e meritarsi l'affetto e la fiducia di uomini eminenti come il Tommaseo, il Raiberti, il Theaur e molti altri, dai quali apprese cose per cui al dire di Dante «l'uom s'eterna».

Quel nobile sentimento che è innato nell'animo umano e che nell'ora sanguinosa che stiamo attraversando trova in Europa una mirabile riprova e congrua, cioè il sacro culto della patria, la nostalgia infine lo indusse ad avvicinarsi al Friuli natio; dove in questi ultimi anni esercitò proficuamente il suo nobile ministero e poesia — avendone diritto — conseguì quasi a malincuore quel riposo meritato che attualmente egli gode.

Ma anche nella vita privata non può dimenticarsi della scuola, alla quale egli dedicò sempre le sue cure; il suo ardente amore, la sua lunga assistenza.

La superba visione d'una scuola ideale, l'affetto costante e disinteressato per i maestri, e specialmente per i maestri friulani, furono i motivi che lo determinarono a por mano alla presente traduzione.

E' questa dunque — mi sia lecito chiamarla — una intellettuale fatica del suo riposo, una volontaria e nobile fatica che lo onora e lo innalza; e gli dà il diritto alla nostra gratitudine. E più di tutti la classe magistrale friulana dovrebbe essergli grata di questa sua fatica, perchè il lavoro è dedicato precisamente: «*Alle maestrie e ai maestri del Friuli*» «*che*», cito le sue efficaci parole, «*con visione chiara e con amore costante, meco, per « molti anni, operarono a disodare « la simbolica grillata della rozzezza « morale e intellettuale dei figli del « popolo e a ridurli a campo fecondo « questi scritti del forte pedagogista « prussiano; che tutto se stesso diede « a rialzare la scuola e a nobilitare « la posizione dei maestri, offero ».*

E con Diesterweg prosegue: «*Pro « sperl e civili sono i popoli, che in « onore la scuola tengono e misero e « rozzi quelli, che non la curano; fe « lice il paese, dove tempo è la scuola « e apostolo di civiltà il maestro; « e poca cosa quella, se questo molto « non è nell'estimazione del pubblico. « Il punto preminente lo Stato che « espone questa istituzione ad altre « meno utili, poiché nessun capitale « rende quanto quello nella scuola messo ».*

Vere ed ammonitrici parole, che dovrebbero essere meditate seriamente da coloro cui incombe il dovere di pensare all'istruzione e alla educazione della nostra patria.

E conclude così: «*bellissima ed affettuosa, quasi paterna, dedica: « Se voi maestro e maestri del Friuli « e mani del Circondario di Udine mi*

«*fosse collaboratori immediati, col « laborarono pure inquitramento i « colleghi dei monti e del piano allo « scopo medesimo di onore, cioè il « Friuli nostro con la coltura, quel « Friuli forte e generoso, al quale mi « sento legato con affetto di figlio de- « voto ».*

L'indole del giornale, la penuria di spazio, non mi concedono di continuare nelle citazioni, né di soffermarmi un istante per lodare senza riserve la magistrale biografia del Diesterweg, premezza al primo volume.

In tanta abbondanza di libricelli superficiali e superficiali, ben venga questo libro serio e meditato, a rischiare le scienze, ad innalzare i cuori. Prima del prof. Venturini nessuno aveva in Italia pensato a tradurre il Diesterweg; i più neppure sapevano che fosse mai esistito. Eppure nulla di più ingiusto, perchè il suo nome è — come ben dice il traduttore — simbolo di scuola popolare, di progresso civile, di benessere sociale.

Alcuni scrittori hanno considerato il Diesterweg come il più genuino interprete del Pestalozzi.

Comunque sia, questo è certo che il Diesterweg è un Maestro nel significato più lato della parola. I suoi scritti hanno il nobile scopo di formare il carattere degli educatori, perché questi a loro volta formino cittadini di carattere.

E di ciò appunto si avrebbe somma necessità, specialmente qui in Italia, dove per colpa d'una letteratura per 9 decimi fanciulesca, vuota d'ogni contenuto storico e filosofico, effeminata e delirante, che da oltre mezzo secolo pervade ed invade tutte le classi sociali, il culto del carattere lascia molto, troppo a desiderare.

Onore e gloria per ciò a tutti coloro che, con la efficacia dell'esempio, con l'abilità e l'onestà degli intenti e della vita, col durissimo e paziente lavoro, con lo studio serio ed indefesso, con l'ingegno e col carattere contribuiscono potentemente alla elevazione e redenzione morale del nostro paese.

Il prof. Venturini, traducendo questo libro di Pedagogia, dimostra di essere uno di quegli uomini consapevoli e benemeriti, i quali irradiano luce benefica d'amore e d'intelletto intorno a sé.

Io non sono maestro, né presumo avere voce in capitolo in fatto di cose pedagogiche. Conosco però abbastanza libri ed autori antichi e moderni, non mi è ignota la loro efficacia ed importanza, credo per ciò d'aver non solo il diritto ma il dovere di lodare senza riserve e di additare ai maestri ed agli studiosi questo formativo e bellissimo libro, che io ritengo dei migliori che siano apparsi in questi ultimi tempi.

Come ho detto dianzi, l'ora tragica attuale e le circostanze varie non sono propizie per una particolareggiata disamina del virile contenuto dell'opera. Cosa del resto che mi riservo e riprometto di fare in avvenire. Per oggi mi basta averne annunciata l'apparizione ed accennati qua e là alcuni motivi e schiarimenti, utili e necessari per coloro che amano e vogliono sapere le novità librarie importanti ed istruirsi sul serio.

Concludendo esprimo al prof. Venturini — del quale mi onoro esser personalmente amico — la mia sincera gratitudine, e quella di tanti amici a lui ben noti, per il vivido raggio di luce che ha dichiarato al nostro intelletto, sempre avido di cose nuove e di cose belle, assicurandoci che — benché da noi lontano — il nostro pensiero segue il suo ricordo, come l'ombra segue il corpo.

Udine, addì Marzo 1915.

Giuseppe Malattia della Vallata.

FANNA

Sul servizio postale. Dopo l'abito del tanto desiderato servizio automobilistico osserviamo con compiacimento che la corriera postale da Spilimbergo incomincia ad arrivare a Fanna con una certa puntualità. Rendiamo grazie all'amministrazione Postale che ha potuto farsi ai lunghi ed ardui ritardi. Ma non potrebbe la direzione delle poste di Udine disporre che la corriera suddetta parta da Spilimbergo subito dopo l'arrivo del treno 2704, ore 14,58 invece di farla aspettare fino alle ore 15.

«*Nella speranza verrà agevolato il servizio postale con un viva desiderio della popolazione di Fanna ai anticipati ringraziamenti.*

CASARSA

Ancona farti. — Molto probabilmente gli stessi ladri giorni fa rientrarono una seconda volta nei locali dell'osteria «Al Mercato» del sig. Gabriele Sambuco, forzando due inferiate e riuscirono a rubare formaggio, mezzo arrosto, altri generi alimentari, e bevettero tranquillamente alcune bottiglie di bianco dolce. Dei ladri che sembrano molto domestici e pratici di casa Sambuco, nessuna traccia.

«*Uno sconosciuto, penetrato la notte scorsa nell'abitazione del guardiano della nostra stazione, sig. Somaroli, rubò, a larve e randa*

Affreschi del Pordenone

che partono per igaci lidi (A R) Nell'antico Palazzo Lovis, già proprietà dei signori conti Brandolini, posto in piazza Garibaldi, ove per molti anni ebbe sede alla R. Scuola Normale e che fu abitata dalla Regina Cornaro si ammirano affreschi (di soggetto mitologico) indimenticabilmente opera del celebre Pordenone. Ora il comitato che si sta lavorando per staccarli... e mandarli non si sa dove. L'operazione dello stacco, è seguita dal bravo specialista signor Stefani di Bergamo, per ordine del cav. Brandolini. L'operazione non è facile, e se non è eseguita da persone pratiche, potrebbe dar luogo a danni irrimediabili. Si dice, ma io non lo so di mia scienza, che non fu chiesto il nulla osta alle autorità competenti; che nessun tecnico dell'ufficio di Venezia accompagnò gli interessati nell'operazione... che c'è qualche pericolo che l'opera, interessantissima possa anche varcare il confine, in barba all'Editto Paeca. Speriamo che il fatto non si avveri. La cittadina ad ogni modo si interessa non poco della cosa e confida che fatta cognito il pericolo, si sappia da chi di dovere, impedire questa nuova perdita di opere artistiche della nostra città, invece disgraziata perché vide scomparire tante altre bellezze artistiche che esistevano.

Basile nell'ultimo decennio specialmente, ebbe un rapido incremento edilizio: nuove strade, nuovi edifici pubblici, numerose costruzioni private; ma intanto questo avvenne a scapito del suo patrimonio artistico, che pur era opulento e degno tutto di essere conservato. Se i timori o speranze del nostro corrispondente sono fondate noi pure alziamo la nostra voce per deprecare che avvenga il disprezzo degli affreschi del Pordenone che sono fra le cose belle della gente per la città del nostro Friuli.

E il campanile del Duomo?

Richiamo ancor una volta l'attenzione delle Autorità competenti per il restauro della cella campanaria, la quale trovasi in condizioni disastrose. Ed infatti, domenica verso le ore 16 cadde dall'alto della cella un pezzo di pietra, la quale fu raccolta da due cittadini, che si diedero premura subito di avvertire il parroco don Luigi Marcelli. Fortuna volle che in quel momento nessuna persona per caso passasse.

CIVIDALE

Serata «pre Patronato»

Un dono di S. M. la Regina Elena

La Presidenza del Patronato Scolastico sta allestendo un programma variato di musica e prosa e una pesca, da darsi al Teatro Sociale la sera di giovedì p. v. a beneficio del Patronato stesso. Di già sono iniziate le prove della compagnia dialettale formata di egregie persone Cividalesi che gentilmente si prestano. Verranno interpretate brillanti commedie fra le quali, si dice, una futurista.... Per la pesca i doni non saranno molto numerosi ma bensì tutti di valore, avendo già promesso il loro concorso spiccate personalità.

In questi giorni è giunto il dono inviato di S. M. la Regina Elena, consistente in 12 coppe d'argento cesellato. La serata promessa di riescire assai interessante, e non dubitiamo che il nostro gentil pubblico vi accorrerà numeroso. Oggi stesso il Comitato delle Patronesse si radunerà per prendere opportuni accordi in proposito.

TARCENTO

Riunione di sindaci

30. Convocati dal nostro sindaco si sono più volte riuniti in questo Capoluogo i sindaci del Mandamento allo scopo di trattare sulle questioni del grano e della disoccupazione. Quanto al grano ne fu deliberata la compra di 800 q.li da ripartirsi in vari comuni prenotati. In quanto poi alla disoccupazione s'è constatato che il Governo non ci ha ancora provveduto né con la fornitura dei mezzi né con l'alacrità necessaria. Fu letta a tal uopo una dotta relazione, scritta dal sindaco e intesa a consigliare al governo i mezzi ed i modi con i quali è necessario che esso intervenga per lenire il disagio della disoccupazione.

Lavori e panna. Abbiamo notizia che la strada di Oltretorre verrà cominciata nei domani di Pasqua. Il comune vieta la defezione di grano sul mercato ha deliberato di cedere anche alle famiglie non bisognose il grano da lui fornito, e a queste a prezzo di costo. La distribuzione vien fatta nei giorni di lunedì e venerdì dal locale Circolo Agrario Maudamentale.

Un ordine del giorno della Cassa Rurale. L'assemblea della Cassa Rurale riunita ieri ha votato il seguente ordine del giorno: L'assemblea della Cassa Rurale, riunita questi giorni in vista del presente eccezionale periodo di crisi economica che affligge anche e specialmente la piccola proprietà, mentre fa appello agli eccezionali provvedimenti degli enti locali e del governo ed invoca dalla stessa autorità un sostegno dignitoso che non torli con inopportune esazioni l'occasione che volge per la Patria in particolar modo.

La voce dei proprietari intellettuali nell'attuale disoccupazione il lavoro agricolo che, con l'impiego di braccia e con la maggior produzione, consentirebbe indubbiamente a tanta la crisi che gli stessi piccoli proprietari applicano particolare cura alle colture agricole, che gli istituti agrari ed il credito necessario ai piccoli proprietari per superare la crisi ed ottenere il necessario programma di lavoro agricolo.

PONTEBBA

Sempre contrabbandieri 30 — Ieri sera venne fermato dalla guardia di finanza un austriaco, mentre tentava trasportare attraverso il torrente Pontebba, un sacco di circa mezzo quintale di granoturco.

Pure ieri sera un individuo mentre, ben imbottito, imboccava il ponte pedonale di confine, venne dalle guardie invitato a dichiarare le merci che portava. Per tutta risposta prese la rincorsa. Raggiunto in tempo, si pose sulla difensiva, a base di calci e pugni violentissimi.

Fu potuto ridurre all'impotenza e mettere al sicuro.

PORDENONE

Cronaca degli affari

Fallimento — Il nostro tribunale ha dichiarato il fallimento di Lorenzini G. B. negoziante di tessuti a Castelnuovo del Friuli, ad istanza di un creditore. Nominò giudice l'avv. Cesare Bindl e curatore l'avv. Luigi Zatti di Spilimbergo. Il 9 aprile, ore 10 la prima adunanza, il 23 termine utile, per produrre i titoli. 30 aprile, ore 10 verifica dei crediti.

PREMARIACCO

Un suicidio. — Ad Orsaria si è impiccato certo Deslessi Pietro d'anni 55. Era un ipocondriaco e fu altre volte ricoverato al manicomio.

Ieri il poveretto trovò una scusa per allontanare i suoi da casa ed appena rimase solo si chiuse in camera assicurò un nodo scorsoio ad un trave e pose fine ai suoi giorni jappiccandosi. Qualche ora dopo i famigliari ritornarono e fecero la triste scoperta. Il dott. Antonio Pozzo, ne constatò il decesso.

Violenza e resistenza

contro una guardia campestre

due arresti.

La guardia campestre ebbe ordine di recarsi nella vicina frazione di Paderno nell'osteria di Augusto Basal della ove si ballava. La guardia giunta colà ottenne che il ballo cessasse, e quindi se ne ripartì. Fatti pochi passi avanti di nuovo il suono della fiarmonica, ritornò indietro, e riottenne benché apostrofata con brutte parole, che le danze cessassero. Ma appena tornato fuori sulla strada fu circondato da Domenico Baldini, Patok Aliprando e Natale Baldini, tre dei giovanotti che ballavano, i quali inveirono contro la guardia la picchiarono. La guardia riuscì a fuggire malconcia e richiese a Premariacco l'aiuto di quattro soldati. Ritornò a Paderno e trasse in arresto il Domenico Baldini, e l'Aliprando Patok e il terzo riuscì a darsela a gambe. Fu però anch'egli denunciato per violenza e resistenza all'autorità.

S. LEONARDO

Tentato furto. — Certo Antonio Cernotta da Cosizza, rincassando l'altra notte, trovò dinanzi alla porta di casa due individui i quali tentavano scassinare la serratura. Naturalmente, la sua venuta mise in fuga i lavoratori notturni.

Furono però riconosciuti ed i carabinieri li denunciarono all'autorità giudiziaria. Essi sono: Alfonso Garling, e Alessandro Carig di Cosizza.

La guerra nel Carpazi.

Un comunicato russo dice che fra russi e tedeschi vi fu una lotta assai accanita per il possesso del villaggio di Vakh.

Nel Carpazi fra Gorliz e Bartfeld gli austriaci attaccarono il 27 con tenacia, infruttuosamente presso i villaggi di Glatschiff e Rehtoff nella direzione di Baligord.

I russi progredirono e fecero oltre seicento prigionieri, prendendo 4 mitragliatrici.

Lo stato maggiore tedesco annuncia che presso Kasnopoli i russi hanno sofferto perdite gravissime, che comprendono circa 2000 morti.

Il bottino tedesco ascendeva ieri sera a tremila prigionieri sette mitragliatrici e un cannone.

Presso Klimki gli attacchi russi fallirono. Essi perdettero seicento uomini. Da Vienna si annuncia che i combattimenti violenti nel Carpazi sono continuati anche ieri.

Considerevoli forze russe marciarono all'attacco, ma furono respinte. La battaglia continuò sino a notte alta. Fu notata la presenza fra i russi di una divisione che prima assediava Przemyls.

La cattedrale di Reims

bombardata anche dall'alto.

Un aereo piano tedesco ha lanciato bombe su Reims. Un proiettile è caduto sull'abside della cattedrale.

Nelle Argonne continua — dicono i francesi — il combattimento con tenacia e accanimento, ma senza risultati apprezzabili, né da una parte né dall'altra.

Sul Juogo d'attacco ad Hamiam Weillerkopf nei Vosgi si contarono settecento cadaveri di tedeschi. Polincairè ha visitato il fronte dello Champagne e delle Argonne ricevendo un'ottima impressione.

L'America per la pace.

I giornali pubblicano a caratteri di scatola, annunciando l'intervento americano per la pace. Il giornale d'Italia scrive che gli venne riferito da parecchi eminenti personaggi che avvicinano l'ambasciatore degli Stati Uniti, signor Page, che questi abbia manifestato l'opinione che il suo paese, il quale non ha alcun interesse nella conflazione europea, vorrebbe far sentire la sua voce ad entrambi i gruppi belligeranti.

La Federazione Nord-Americana — ci fu osservato — ha tali tradizioni ed aspira ad un posto così elevato nel mondo civile, da non poter permettere che simile condizione e attual, senza esercitare uno sforzo supremo per porre fine ad una guerra che ha assunto una vastità che racchiude delle minacce del tutto sproportionate a qualsiasi delle cause addotte, per legittimare il conflitto dai belligeranti. Da ciò specialmente si verrebbe a dedurre che gli Stati Uniti hanno diritto di domandare ed all'occorrenza di pretendere che lo dispute, causa del conflitto, siano sottoposte ad un arbitrato.

Sempre secondo questi personaggi — continua il Giornale d'Italia — l'America dovrebbe levare alta la voce e se non basta le mani (?) contro la

Cronaca Cittadina

Quanto ha fatto finora

il comitato provinciale di soccorso.

L'altro giorno si riuniva in seduta ordinaria il comitato provinciale di soccorso, presieduto dal presidente cav. Luigi Spezzotti; fungeva da segretario il rag. Migliorini. Il cav. Spezzotti lesse la relazione di quanto il comitato provinciale di soccorso per gli emigranti e disoccupati ha sino ad oggi fatto.

I mesi sino al corrente mese.

Essendo di pubblico generale interesse conoscere quanto fece il benemerito comitato, per lenire la miseria di tanti concittadini ci piace riprodurre la relazione nella parte più importante. Essa dice:

«Dalla ultima riunione del nostro comitato ad oggi, l'opera svolta da esso non si è discostata da quelle direttive che voi avete in allora a prefiggerle, e per questo si è potuto giungere ad oggi senza che nuove questioni da risolvere, nuovi assetti da dare, esigessero vostra nuova deliberazione.

Si è avuto bensì un crescendo impressionante di bisogni cui porgere aiuto, vi fu anche un momento in cui si disperava di poter continuare la nostra opera benefica per mancanza di mezzi finanziari, ma a questo provvede la presidenza ed i mezzi vennero o furono promessi, in modo che l'esistenza del comitato di soccorso è assicurata sino a tutto il corrente mese».

La distribuzione dei soccorsi.

La relazione parla quindi della distribuzione dei soccorsi: al vitto provvede il comitato di soccorso mediante la distribuzione quotidiana di buoni per la cucina popolare e con autorizzazioni all'acquisto di generi alimentari presso la cooperativa di consumo e presso qualche altro negozio di coloniali; all'alloggio per i domiciliati a Udine fu provveduto dalla Congregazione di Carità, e per i pochi non aventi domicilio di soccorso a Udine, dal Comitato. Agli uomini senza famiglia si provvede alloggiandoli in locali forniti dal Comune di Udine e provvedendo la paglia per il giaciglio. Ogni mattina a questi ricoverati venivano consegnati i buoni per il vitto giornaliero presso la cucina popolare. Le donne ed i bambini vennero ricoverati all'asilo notturno.

Le famiglie di passaggio, o provvisoriamente sprovviste di alloggio, vengono ricoverate in modeste trattorie. Al soccorso in provincia si provvede caso per caso, dopo assunte informazioni su ogni singolo bisogno.

Mercè la geniale e filantropica iniziativa della gentilissima donna Bona Luzzatto, il comitato ha avuto occasione di procedere ad un riparto generale di sussidi fra i comuni che denunciarono casi pietosi di famiglie con bambini.

In questo modo vennero erogate le lire 7571.67 ricavate dalle musiche ed i più beneficiati furono da questo riparto appunto i Comuni foresti perché per i casi pietosi di famiglie con bambini verificatisi nel Comune di Udine furono devoluti solo lire 700 e questo per mezzo di quella benefica istituzione che è la società Protettrice dell'infanzia.

Molto di più il Comitato avrebbe potuto fare se fosse stato sorretto dallo slancio della carità privata che sempre benefica e pronta per altre disgrazie, è venuta quasi totalmente a mancare per disoccupati. Giova però non dimenticare che i molti comuni della Provincia si sono costituiti, sia ufficialmente che privatamente, comitati di soccorso locali e perciò è spiegabile se in alcuni luoghi la beneficenza privata è venuta meno verso il Comitato provinciale di soccorso.

Altre forme di sussidio.

L'azione del Comitato si è svolta multiforme nel campo della beneficenza e dell'assistenza.

Se i sussidi per bambini e per alloggio, assorbirono preponderantemente il compito del Comitato, non per questo l'azione del Comitato mancò di svolgersi in altri modi come sussidi ad operai che vennero trovati lavoro non possedevano i mezzi per recarsi sul luogo, sussidi ad altri che mancavano degli attrezzi del mestiere, viaggi ad altri che dovevano raggiungere i genitori i quali avrebbero potuto provvedere al loro sostentamento.

Moltissimi erano privi di tutto e chi ebbe il latte, chi il pagliericcio, chi utensili da cucina, chi medicinali. Si avvincolarono bagagli giunti prima che da parte del Governo fosse concesso lo svincolo gratuito e dopo che tale concessione fu tolta, la spesa al riguardo ammonta a lire 337.50.

folia che imperversa ed ha fatto retrocedere l'Europa verso la barbarie, le atrocità ed i saccheggi del medio evo.

Pel trasporti ferroviari

Roma 30 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto col quale si stabilisce che l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha facoltà, per esperimento, di trasportare, in carri aperti senza copertoni, le merci seguenti: attrezzi rurali, macchine agricole, ferro, ghisa, tubi, rottami, vili, pietre, terragli, imballaggi e recipienti vuoti nuovi, vini e liquori in botte o barili ecc. ecc.

Il decreto avrà effetto dal quinto giorno della sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Fu provveduto anche a tre casi di bambini abbandonati e privi dei genitori. Non mancò specialmente nei primi tempi, l'assistenza degli emigranti di passaggio per la nostra stazione, sia che appartenessero alla nostra Provincia che ad altre.

Il comitato ha anche avuto occasione d'interessarsi, con esito felice, della proroga dello svincolo gratuito delle masserizie degli emigranti fino al 31 dicembre 1914; come ebbe ad occuparsi anche felicemente per ottenere dal Banco di Napoli l'autorizzazione agli istituti che nella Provincia di Udine lo rappresentano al cambio della moneta rumena.

Il comitato fece pure appello ai proprietari di terreni e agli abbienti perché dessero corse ai piccoli lavori campestri o ad altri, allo scopo di dar lavoro ai disoccupati, e constatata con piacere che l'appello non rimase infruttuoso.

L'appello invece per indumenti fatto alla cittadinanza non ebbe risultato favorevole. L'azione del comitato fu utile ed efficace nell'opera di pacificazione. Fu merito del comitato se nonostante la miseria battesse alle porte di centinaia di famiglie, non si ebbero a lamentare tu multitudine di incomplete dimostrazioni, e se la cittadinanza non ebbe quasi sinora ad accorgersi della dolorosa disoccupazione che infierì in Udine e Provincia.

L'opera del Comitato ebbe un pregio: la prontezza del soccorso. Quanti casi pietosi di famiglie in interesse senza tetto la stampa non avrebbe registrato, se l'opera sollecita del Comitato fosse mancata l'Provvida fu la costituzione di una commissione di sorveglianza per la distribuzione dei buoni e per l'assunzione delle informazioni, e provvide fu l'opera dei suoi componenti e specialmente del signor Ugo Tompo, rappresentante della Società di M. Soccorso.

Efficace fu poi la cooperazione del vice-brigadiere di P. S. Fortunati Riccardo che esplicò opera instancabile e intelligente.

qualche cifra

Da un prospetto si rileva che il comitato spese in totale, a tutto febbraio, lire 42.135.05; sussidiando in città 1508 famiglie, 9249 persone; una spesa di lire 38248.05; e in provincia 226 famiglie 1079 persone con una spesa di 3891 lire. Avuto riguardo dei mesi il comitato spese lire 2869.05 nel settembre; 1746.15 nell'ottobre 4105.40 nel novembre, 6494.85 nel dicembre 11758.01 nel gennaio, 1673.89 nel febbraio.

Le somme maggiori sono rappresentate dai buoni, quelle minori dai sussidi in denaro.

Le entrate del comitato ammontano a tutto febbraio a lire 56217.60; rimanevano quindi per il marzo 14080.55. Per fortuna, nuove offerte sono pervenute al benefico comitato, per modo che egli ancora potrà continuare l'opera altamente umanitaria.

La dismissione

Letta la relazione, i membri tributarono un doveroso plauso al presidente cav. Spezzotti e al segretario rag. Migliorini per l'opera infaticabile da loro svolta.

Il comm. Pacilio rileva egli pure quanto utile sia stato il lavoro dei signori brigadiere Fortunati e Tompo. Raccomanda quindi al cav. Spezzotti che si occupi di sollecitare le Ferrovie dello Stato affinché occupino nel tronco della Maiano-Udine, presso la città, maggior numero di operai.

Il cav. Spezzotti risponde, promettendo tutto il suo interessamento, ma non per il tronco vicino a Udine, soltanto, ma per tutta la linea.

Si decide di far pratiche analoghe anche presso la società costruttrice del teatro, e di rivolgere un appello agli imprenditori della città, perché occupino nei lavori loro, a preferenza operai del luogo.

Per ultimo si stabilisce di chiedere al governo un sussidio di lire 30.000 perché il comitato possa ancora continuare a svolgere la sua opera, che è opera filantropica ed anche politica come ben disse la relazione letta dall'ottimo presidente.

Benedicenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria

Pro danneggiati terremoto.

Somma prelevata L. 1888.39

Sig.re educando ed allievo

esterno del R. Collegio Nazionale Uccellis offrono L. 77.10

Totale L. 1905.49

La signora D'Ambrigo Teresa offre L. 1 all'infanzia abbandonata in memoria di Maria Pignat.

Il concerto dei pianoforti.

(Teatro Sociale 30 marzo)

Concerto dei pianoforti, così la cittadina, fino dal suo primo annuncio battezzò il XVIII. Concerto offerto dalla Società Verdi ai soci ed a tutti coloro che nella buona musica trovano un divertimento che nessun'altra arte può dare.

La signora Caratti-Colotti ed i maestri Ricci e Mascagni, organizzando e preparando questo concerto, si assunsero un compito gravoso e di non lieve fatica per le mille difficoltà di ordine artistico e tecnico che esso presentava; ma la gentilissima idea trovò immediata corrispondenza nel campo dei nostri migliori dilettanti, che risposero entusiasti e pieni di buon volere all'invito; e suscitò nella cittadina il più intenso desiderio di assistere al concerto (il primo, credo che si sia dato a Udine, suonato da 32 mani su otto pianoforti). Onde il Sociale, ieraera, ospitava nelle poltrone e nei palchi il fior fiore dei cittadini; e non bastando i palchi a tutti accogliere i desiderosi di assistere al nuovo spettacolo, se ne dovettero preparare un'altra decina nelle logge del piano.

Ed anche il loggione era ben popolato, da una folla attenta ed entusiasta.

Ma veniamo allo svolgimento del programma.

Marola Erolea

del Saint Saens per due pianoforti (otto mani). Le esecutrici, signore Maria Caratti-Colotti, Ida Spadoni-Glonfero e signorine baronessina E. Morpurgo e I. Perusini, salutate da un caldo applauso, spiegarono nella esecuzione di questa bellissima pagina musicale, dalla fattura calda e vigorosa e piena di efficace slancio melodico, una maestria non comune, una fusione completa, tanto che le note giungevano all'attento uditore, nette e chiare, come estratte dalla corda, dal tocco di una sola mano. Applausi fragorosi e convinti dissero alle gentili esecutrici quanto il loro valore fosse stato compreso ed apprezzato.

Concerto op. 24 di Popper

per violoncello e pianoforte, suonati dalle sorelle Armellini di Tarcento. Troppo poco tempo è trascorso da quando io, nella critica di due concerti della Verdi, scrissi di queste due sorelle, così intimamente comprese da un forte sentimento artistico coltivato nel loro cuore con gelosa cura, perché debba oggi riparlare della loro arte della loro bravura.

La cittadina le conosce e le ama, ammirata diggià; la loro cooperazione nei concerti della Verdi è ormai di per sé stessa un sicuro elemento di successo.

Ed anche in questo concerto, Giudia ed Ermilina Armellini furono all'altezza della bella rinomanza già conquistata. Nel Concerto del Popper fu ammirata la fusione ammirabile tra violoncello e pianoforte; ogni tempo fu salutato da applausi; e alla fine le due esecutrici dovettero presentarsi più volte al proscenio, tra un subbio di acclamazioni.

Dialogo e una Danza ungherese.

per violino (rag. Basevi) piano (sig. n. I. Perusini) e violoncello (Mario Mascagni). Il Dialogo, una geniale composizione del Maestro Bossi, forse una delle sue migliori pagine, deliziosi il pubblico che attentissimo seguiva lo svolgersi del tema musicale, sostenuto ora dal violino ora dal violoncello e talvolta dal duetto degli strumenti ad arco accompagnati dal pianoforte in un eccellente accordo.

Ma più ancora fu gustata la Danza Ungherese del Brahms, dove più viva scaturiva la vena musicale. La saltellante teoria di note seguiva un ritmo a volte lento e cadenzato, quasi triato, per scogliersi poi in una ridda vorticosa di suoni ma sempre trasfusa di un ricco sentimento melodico.

La signorina Perusini suonò impeccabilmente e si dimostrò davvero una accompagnatrice di valore; non occorre dire che il maestro Mascagni fu superiore ad ogni elogio e così pure il rag. Basevi, tanto ed a ragione conosciuto e lodato come uno dei nostri migliori dilettanti.

Con questo numero finiva la prima parte del programma.

Iniziativa la seconda

«Souvenir» su Lida de Chamounix per violoncello e pianoforte, esecutrici ancora le signorine Armellini.

La musica, così soavemente delicata del Piatti, trovò nella interpretazione delle sorelle Armellini una perfetta rispondenza artistica. Nulla fu da esse dimenticato per rendere in tutta la sua bellezza e leggiadria il sempre giovane e fresco spartito.

Il violoncello tentò di esprimere, riuscendovi, tutta la poesia che emana dalla composizione dell'immortale Donizzetti così ben compresa dai Piatti. Il pubblico unanime scoppì in entusiastici applausi, con molte richieste di bis.

L'attesa intanto nel Teatro si fa più viva, c'è molta curiosità, quasi direi impazienza, per sentire suonare in un solo accordo sedici mani su 8 pianoforti. Il brano scelto è il

Rondo op. 43 del Chopin.

secutrici le sig. e sign. Osoni, Doplicher, Lovaria, Pardo-Luzzatto, bar. Morpurgo, Pagani, Perusini e Politti-Vellselg, sotto la direzione del m.o Ricci.

Mi aspettavo molto dalla bravura del m. Ricci; sapevo che con quanta serietà coltivò l'arte e con quale fine ed aristocratico senso la esponga all'ammirazione del pubblico; ma devo

confessare che c'era in me una certa più preoccupazione sul come egli avrebbe saputo e potuto far fronte a tutte le difficoltà che questa volta affrontava.

Senonché, fino dalle prime battute, compresi ch'egli aveva raggiunto una magnifica vittoria. Il pubblico la comprese e la consacrò con salve di applausi interminabili, volendo così esprimere la propria ammirazione e ringraziare esecutrici e maestro.

Ed eccoci all'ultimo numero dello straordinario concerto e precisamente alla

Sinfonia Flauto magico

per otto pianoforti (trentadue mani) del Mozart.

L'esecuzione è affidata; alle sign. Caratti-Colotti, co. M. Freschi-Puppi, Politti-Vellselg, Spadoni-Glonfero, Pardo-Luzzatto, Folini-Scala, alle signorine Sandresen, baronessina Morpurgo, Perusini, Doplicher, Casoni, Pagani, Lovaria; ed ai signori dott. C. Conti, tenente Scopola e G. Tomat. Direttore, l'instancabile m.o Ricci.

Ammirazione e meraviglia, ecco le due parole, che, senza esagerare, racchiudono nella loro semplicità il verdetto del pubblico sull'esecuzione; di meglio non era umanamente possibile pretendere; non una nota fuori di posto, non un momento di esaltazione o di panico; tutte le trentadue mani parevano guidate da una mente sola; e le note che uscivano dagli istrumenti, formavano una sola voce potente ed armonica, che pura si spandeva nel silenzio della sala.

Non era ancora spenta la massa delle ultime note, che tutti, indistintamente tutti, non poterono trattenere l'applauso.

Ad attestare la loro gratitudine, le pianiste ed i pianisti regalarono al maestro Ricci un vassoio d'argento cesellato; e le sig. Colotti, Glonfero, Morpurgo e Perusini, al maestro Mascagni un portafoglio in argento. Il signor poi offrirono un mazzo di rose all'organizzatrice signora Colotti; e la presidenza della Società Verdi due palme alle signorine Armellini.

La Società Verdi mi prega di inviare pubblicamente un vivissimo ringraziamento a tutte le gentili esecutrici ed ai volenterosi esecutori, dei brillantissimi concerti che a tante noie e disturbi si sono sottoposti per la migliore riuscita di questa serata, la quale avendo data occasione ad una gentilissima manifestazione artistica, ha dato nuovo contributo al fondo previdenza dei soci professionisti e nuovo incitamento al Consiglio direttivo per perseverare nel non sempre facile compito assuntosi.

Speciale ringraziamento porgo alla gentilissima Signora Maria Caratti-Colotti, la quale può dirsi la vera organizzatrice dello spettacolo, ed ai due Maestri Ricci e Mascagni che colla non comune loro disinteressata valentia artistica, seppero condurre a termine una esecuzione che presentava tante difficoltà.

Nel mentre alle parole della Verdi aggiungo le mie congratulazioni, fo l'augurio che questo concerto non sia l'ultimo del genere, visto anche l'entusiasmo deitato ieraera.

Alla Verdi pure una parola di lode. Essa veramente merita ogni elogio per i suoi spettacoli che così di frequente offre ai numerosi soci. Le esecuzioni a continuare la via che così brillantemente percorre, l'interessamento continuo dei soci e cultori d'arte.

I pianoforti erano dello stabilimento Cuooghi di Udine, e furono perfettamente portati all'unisono ed accordati dal maestro rag. Luigi De Agostini.

Principale deposito Pianoforti

e musica - Camillo Montico via della Posta 20 Udine - Pianoforti delle migliori marche europee e americane. Vendita e noleggi. Musica di tutte le edizioni.

Scuole passate alla provincia

Con decreto di ieri sono state trasferite all'amministrazione scolastica provinciale le scuole dei seguenti comuni:

Arzene, Aviano, Bagnaria Arsa, Badoia, Bula, Claut, Coscano, Dagna, Faedis, Fontanafredda, Forgaris, Gemmano, Latisana, Lusevera, Maniago, Manzano, Meduno, Morgio Udinese, Morosano al Tsgliamento, Ovaro, Pagnacco, Pasian di Pordenone, Pasian Schiavonesco, Paulera, Pinzano, Polcenigo, Povoletto, Ravegna, Reals, Rivolto, Rodda, S. Pietro al Natissone, Segnacco, Sequals, Tavagnacco, Teor, Vivaro.

Vaglia Internazionale. — Gli uffici postali dell'Egitto e del Sudan riprenderanno l'emissione del vaglia internazionale il primo aprile prossimo.

Società sarti. — Il Consiglio, nella sua ultima seduta, presenti tutti i consiglieri, nominò con pieni voti medico di fiducia per la società l'egregio dottore cav. Tullio Luzzati. Fu rinviato ad epoca imprecisata il banquette col quale si voleva questo anno festeggiare il quarantesimo anniversario di fondazione della Società. Nel quarant'anni di vita, questa benemerita società ebbe una entrata complessiva di lire 18.225.06 e un'uscita di lire 10.304.39; costò il suo patrimonio risultò di lire 7840.70. — Le uscite al compendio così: per sussidi a soci ammalati 6525.50; per beneficenze varie e spese d'amministrazione 3558.79.

Nella Soc. Operaia Generale

Sabato 10 aprile alle ore 20 si radunerà, nei locali della Società Operaia, l'Assemblea generale del socio...

Movimento dei soci. - I soci ammessi nel 1914 ascendono a 52 numero questo limitato in causa soprattutto dell'incertezza nell'operato di lavoro continuo e della crisi profonda in ogni ramo delle industrie e dei commerci.

Il numero dei soci ratiati per morosità, quarantotto, non sorpassa invece il numero normale, anzi fu al di sotto della cifra raggiunta in parecchie gestioni precedenti. Il numero dei decessi fu 34.

Tenuta calcolo dei rinunciari e dei decessi, il numero dei soci al 31 dicembre 1914 era di 1385.

Per le conseguenze della disoccupazione. - Fin dai primi giorni del decorso anno la disoccupazione aveva raggiunto un limite impressionante. In seguito all'elargizione, da parte della Cassa di Risparmio, di L. 20.000 a favore dei disoccupati, fu nominata una commissione per la distribuzione di tale somma; nella commissione stessa, a rappresentare la Società Operaia, fu delegato il Presidente sig. Fontanini.

Nella Commissione di Vigilanza istituita dal Comitato Provinciale di soccorso pro emigranti, la Società Operaia fu pure rappresentata dal consigliere Ugo Tempo e rag. Attilio Coati.

Le finanze. - Le Contribuzioni sociali furono inferiori a quelle degli anni scorsi per il limitato numero di soci nuovi e per il fatto che parecchi soci effettivi sospesero le contribuzioni, essendo stati richiamati a prestare servizio militare.

Poiché parte dei capitali sociali sono ancora depositati sulla vecchia gestione della Banca Cooperativa, la Società dovette ricorrere alla Banca stessa perché le fosse aperto, sulla nuova gestione, un conto corrente fino alla somma di lire 13.000 per sopprimere gli ordinari bisogni di cassa, specialmente per il servizio pensioni e Cassa Nazionali.

Ciò per la parte attiva; per il passivo poi va rilevata una maggiore spesa per le riparazioni al Gonfalone soc.; per il contributo all'ufficio di Collocamento (L. 100) per la distribuzione di 500 pranzi e per il rifordino della biblioteca. I sussidi per malattia furono inferiori di L. 851.50 a quelli del 1913.

Sul conto corrente con la Banca Cooperativa furono riversate 10.483.60 lire servendosi all'uso dell'importo di L. 8001.98 per interessi maturati e prelevati sul deposito alla Cassa di Risparmio; così, è restata tuttora da versare a pareggio del conto corrente, L. 2044.30.

Faustino. - La deficienza nel 1914 di lire 8149.78; tale somma ha portato il patrimonio al 31 dicembre a lire 226.654.71 in confronto delle lire 234.804.49 che erano al 31 dicembre 1913.

Cassa del Popolo. - L'operosità del compianto direttore Luigi Pignatelli esplicita a favore della Cassa del Popolo, ha già dato i suoi primi benefici effetti; difatti per tale istituzione vi sono raccolte offerte per L. 1.192.25.

I benefici. - Con immutata ed affettuosa costanza la benemerita Cassa di Risparmio versando lire 1000 e l'amministrazione delle Ferriere lire 500, hanno contribuito validamente alla gestione del Mutuo Soc. rso.

Marginali alla società: Complessivamente alla società furono elargite: Per il fondo sussidi continui L. 400; fondo mutuo soccorso L. 1679.35; fondo vedove ed orfani L. 36; fondo Casa del popolo L. 1.192.25; totale L. 3.307.60.

Alcune cifre. Totale entrate nel 1914 L. 95.299.21; totale uscite L. 103.448.99. Bilancio preventivo per il 1915: Entrate generali ed eventuali L. 23.095; fondo sussidi continui e pensioni Cassa Nazionale per i soci iscritti prima del 9-1-1902 L. 8000; fondo soci vecchi, vedove ed orfani L. 784.60; servizio Cassa Nazionale per i soci iscritti prima e dopo il 9-1-1902 L. 3070; fondo Casa del Popolo lire 780; totale L. 35729.60.

Uscite: Spese generali L. 24.730; fondo sussidi continui e pensioni Cassa Nazionale per i soci iscritti prima del 9 gennaio 1902 L. 10560; fondo soci vecchi, vedove ed orfani L. 501; servizio Cassa Nazionale per i soci iscritti prima e dopo il 9-1-1902 L. 3070; fondo Casa del Popolo L. 780; totale L. 45641. Deficit lire 9911.40.

Il consiglio. Ieri sera, con la presidenza del sig. Fontanini, si raccolsero, nella Società Operaia, a Consiglio dodici membri. Il resoconto del mese di febbraio che si concretò in L. 3598.40 d'entrata e L. 4384.51 d'uscita fu approvato senza discussione. Sollevò invece viva discussione il ricorso d'ue socio per un conteso mosso alla sua do-

manda di sussidio; infine però il sussidio stesso gli venne concesso.

Il Consiglio quindi accolse la proposta della D. ragione a proposito dell'iscrizione nell'album dei benemeriti. Il D. fu onorato onorario avv. uff. Arnaldo Platco e infine prese visione di diverse comunicazioni fattegli dal Presidente. Tra esse fu accennato ad alcune riunioni precedenti del Collegio dei Prob. viri circa l'ammissione di soci e l'adempimento al sussidio continuato e fu data lettura della relazione della Società Uiliana per le cause politiche che diedero un utile netto di L. 4127.79 stanziando un dividendo agli azionisti pari a 4.00.

Memorie cittadine

Castello, torretta, specola ed osservatori Meteorologici in Udine

Il Castello nel Risorgimento (1797 - 1866)

Questo è il titolo di un pregevolissimo opuscolo in foglio, che porta il numero 57 nella serie delle raccolte di documenti e notizie friulane, e specialmente di Udine, curate con rara diligenza e parsimonia dal cav. Raffaele Sbeulz. L'opuscolo fu pubblicato coi tipi: il teatro, della Tipografia Tosolini, e gli allegati, della tipografia D. Del Bianco. Caratteri eleganti, accurata composizione, nitidissima stampa con 8 vignette riproducenti il Castello, le Torrette, parti decorative e ritratti o da stampe nelle diverse epoche dal 1361 ad oggi.

Dell'interessante pubblicazione furono stampate 150 copie, delle quali gran parte sono per Osservatori, per Uffici, per Biblioteche. La Raccolta è offerta al contante ed amico Pietro Michelini da Tricesimo, il miglior poeta vivente del Friuli, ma che da parecchio tempo tace, da quando si trova alla Direzione delle Ferrovie dello Stato in Roma.

L'interessante che destano in tutti queste memorie locali, ci consiglia a pubblicare l'indice di questo ultimo lavoro del cav. Sbeulz che riassume così questa sua ultima Raccolta.

Tavola. Al contante ed amico Pietro Michelini (Piazz. Carvati). - Ferda della Raccolta. - L'origine del Castello. - Castello e torretta. - Un prete poeta imprigionato nei sotterranei del Castello. - Veschi e moderni cronisti. - Patriotti e scrittori imprigionati in Castello. - Il Castello in condizioni di sicurezza fino al 1870. - La Specola attuale e l'antia campana. - Girolamo Venerio, il suo Osservatorio, indi quello del R. Istituto Tecnico. - L'osservatorio Venerio. - La Società Alpina per una vedetta sul Campanile del Castello. - Il primo osservatorio dell'Istituto Tecnico. - L'osservatorio meteorologico Malgouy dal 1891 ed il nuovo in Castello. - L'osservatorio Malgouy. - L'antia Torretta sul Castello Medaiova e la Specola sull'antia. - Il Guardia fuoco dal 1391 al 1905; l'ultima vedetta, e il Castello, sua diverse destinazioni d'uso e manutenzione d'opere decorative. - La Specola nel 1700 e le principali vedute del Castello su dipinti, esistenti in suo d'aire del 1700. - All'epoca del primo passaggio degli eserciti Austriaci per il Friuli 1796. - La due della Repubblica di S. Marco in Friuli, 1797. - Cronaca locale: L'ultimo Luogotenente Veneto in Friuli. - La moglie di S. E. Moeccingo e l'ingresso dei Francesi a Udine 18 marzo 1797. - Feste in Castello e la Generale «Baraglio». - La fuga da Udine dell'ultimo Luogotenente Moeccingo. - Campionato 17 Ottobre 1797. - Ricordi dell'antia Campagna. - Il Podestà co. Antonini ed il guardia fuoco Mattia Colavario. - La campana a martello 1802. - Gli anacroni a Udine (dal 1813 al 1892). - Nota illustrativa.

Allegati. Lo Estratti dagli Atti d'archivio che hanno relazione con la cronaca della Torretta-specola del Guardia fuoco. - Il Governo austriaco e la concessione al popolo di assistere alle funzioni della Chiesa di Santa Maria del Castello. - L'Arcivescovo Trevisano. - Vicende politiche. - La satira micidiale. - Campi mortali, obeli, ecc. in Castello. - Lavori per fortificare (1857) - Forte S. Biagio. - I carcerati politici. - L'ultimo anno (1845). - Il saluto della chiesa - Il Progetto tratto dalla raccolta dell'Ufficio Tecnico Municipale relativo all'altezza al livello del mare di alcuni punti stradali di località principali di Udine.

Per la mostra «pro disoccupati».

Riceviamo: Udine 30 marzo 1915.

Progr. Sig. Del Bianco. Leggo nel numero d'oggi della Patria del Friuli un articolo riguardante l'Esposizione pro disoccupati. In esso articolo il corrispondente ha trattato in parte il mio pensiero prima perché nella mia doppia qualità d'iniziatore e di presidente del Comitato avrei, dicendo certe cose, mancato di correttezza verso una classe di persone della quale attendo tanti e preziosi lavori, secondo perché non trovo né il tono né il momento in quale il «scolarotto» il geniale donatore di un quadretto semplice, elementare, degno per il Com. ato non ci sono differenze di giudizio, i lavori sono tutti uguali, sono tutti cortesi offerte di persone gentili e caritatevoli. Ai corrispondenti d'essi solo: Non pubblichiamo apprezzamenti di sorta sul valore delle opere; io lodi e gli appunti possono essere all'istesso modo, perché le lodi impressionano coloro che sono indecisi nell'offrire il loro lavoro, gli appunti, perché sarebbe davvero carino che il Comitato depprima inviasse Tizio a regalarci un suo lavoro e poi pubblicasse ad un critico di dirne orna pubblicamente. Ecco quanto dissi al corrispondente e null'altro. Ringraziandola, signor Direttore la riverisco. G. di Colloredo.

Ci teniamo a questo proposito a ricordare che la parola «scolarotto» nel senso dell'articolo non appare un'espressione del Conte di Colloredo, ma un apprezzamento di sorta, ma serve a completamente d'una obiezione che gli invitati a partecipare alla mostra possono aver rivolta al presidente. Aggiungiamo che la stessa parola non è per nulla specifica. Perciò non ci sembra giustificato l'appunto che ci si muove. Pure diamo ospitalità a questa lettera facendo solo buona un'altra riflessione del co. di Colloredo; quella che, pubblicandola e ricordando essa, la mostra, gioverà alla medesima per la reclamo. (n. d. R.)

La campagna bacologica.

A proposito di quanto è pubblicato in prima pagina, rileviamo che anche l'Associazione Agraria Friulana, con una giustifcata lettera a S. E. il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio Senatore Cavaola, si occupa della prossima campagna bacologica e del pericolo che una buona parte degli agricoltori quest'anno rinunciano completamente alla bachicoltura.

L'abbandono di questa importantissima industria agricola, specialmente nell'anno corrente di eccezionale disagio e del mancato reddito dell'emigrazione avrebbe (dice nella sua lettera il presidente dell'Agraria, prof. Domenico Pecile) conseguenze assai gravi.

Il Friuli è una provincia nella quale la bachicoltura è diffusissima. Vengono allevate annualmente circa 38 mila oncie di seme bachi, dalle quali si ottengono quasi due milioni e mezzo di chilogrammi di bozzoli, rappresentanti un valore di ben otto milioni e mezzo di lire.

La bachicoltura friulana ha dato vita alla grande industria della filatura. Esistono infatti in Friuli 40 filifici per la trattura della seta, nei quali funzionano duemilaottocentocinquanta bacinelle, impieganti 6 mila operai. La mancanza della materia prima avrebbe serie conseguenze, anche su questa industria già tanto bersagliata.

La lettera continua esponendo le considerazioni per le quali l'invocano i buoni uffici del Ministero di agricoltura allo scopo di conciliare altre supreme esigenze del momento con i legittimi interessi degli agricoltori, la qual cosa risulta fattibile, poiché la necessità di aver liberi le bigattiere ed i granai si impone soltanto alla fine di maggio e durante il mese di giugno.

Confidiamo che la raccomandazione trovi l'appoggio che merita e presso il Ministro di agricoltura e presso i suoi colleghi.

Friulani che onorano il Friuli

L'egregio ispettore superiore forestale cav. Pietro Rizzi (di Chiusaforte, fratello all'ottimo dott. Roberto della nostra prefettura) ha commemorato domenica nell'Aula Magna del R. Istituto superiore forestale di Fieszene, Adolfo di Benger emittente studioso, primo direttore del R. Istituto forestale di Vallobrosa, della cui nascita quest'anno ricorre il centenario. Il nostro provinciale illustrò con efficace parola e con dottrina la vita e le opere del commemorato e fu applauditissimo.

Il prof. Bindo Chiarlo, ordinario di lettere italiane nel Regio Istituto tecnico, ha composto (per le scuole medie superiori) un «Corso di stilistica con letture ed esempi» in due volumi. Vittorio Rossi, il dotto ed austero professore di letteratura italiana all'Università di Roma, avuto il primo volume ne giudicava assai favorevolmente.

Congratulazioni a questi due friulani che fanno onore alla «piccola patria».

Le pasticcerie per l'estero.

La direzione delle Poste ci avverte che l'accettazione di sacchi contenenti panettoni ed altri generi di pasticceria per l'estero è limitata, per ora fino a tutto il giorno 4 aprile prossimo.

Cronaca degli affari

Fallimento. - Con sentenza del Tribunale in data di lunedì 29, ad istanza della fallita fu dichiarato il fallimento di Totaro Margherita, Modista in via Cavour. Giudice delegato il co. Arnaldi. Curatore avv. Mario Bollaviva. Prima adunanza, 15 aprile, chiusura il 6 maggio.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE. Nove Cine.

Nuovo programma per questa sera soltanto: «Il maniero dei Temperlay» grandioso dramma emozionante, diviso in quattro parti.

«Gabbiani ama la lettura» scena comiceissima. Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.30. Domani nuovo programma. Quanto prie a l'importante capolavoro interpretato dal comm. Ermete Novelli: «La gerla di Papà Martin».

CINEMA ITALIA. Sala Cecchini.

Programma straordinario per mercoledì 31 e giovedì 1 aprile: Fra uomini e belve» drammaticissimo romanzo di avventure in cinque lunghi atti - metri 2500 - Protagonisti gli affascinanti artisti del Quo Vatis? - Caccia alla tigre - Scoppio di una polveriera. Incendio di un gran piroscato Lotta fra indigeni e cacciatori europei.

TEATRO MINERVA

La signorina del cinematografo. Buon pubblico assistette ieri alla seconda rappresentazione della «Signorina del Cinematografo» che fu eseguita e dall'orchestra e degli artisti con molta slourezza ed espressione. Molti applausi e ebbero indistintamente tutti gli artisti. Stasera la Signorina del cinematografo si ripeterà per la terza volta.

Si pregano i signori abbonati che manessero anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla spettabile amministrazione.

Nella macelleria Giuseppe Del Negro.

Vi Pollicella, trovasti in vendita fagioli e farfane a buon prezzo.

Svendita Libreria

Vedere l'interessante elenco in 4 pagine.

Corriere giudiziario

In Tribunale

Un ladro. - Danzanti Pietro d'ignoti da Udine è imputato: a) di aver rubato mandando scasso L. 3.52 da una cassetta dell'elemosina nella chiesa par. di Tricesimo, b) di aver con tale generalità carpito al Sindaco di Annone Veneto un passaporto per l'Estero.

Un reddito. - Ursellini Luigi di Giuseppe di anni 23 di S. Maria la Loggia e residente Udine, cameriere, è imputato: L. di furto furto qualificato per avere la Udine cercato di aprire la Cassaforte esistente nell'Ufficio della segreteria dello scalo merci a Piccola Velocità, 2. di furto aggravato per essersi nelle stesse circostanze appropriato di 4 chiavi del valore di lire 4, con l'aggravante della recidiva specifica.

Il P. M. chiede che l'imputato venga condannato a due anni di reclusione, lire 1240 di multa e un anno di vigilanza speciale. Il Tribunale lo condanna alla reclusione per mesi 5 e giorni 20 e alle spese.

Difensore avv. Drusini.

Infedele. - Tamburini Daniele fu Cristoforo, d'anni 18, agente di negozio è imputato di furto qualificato per essersi con sotile e rottura di vetri di una finestra, introdotto nella abitazione del signor Degani Augusto ove sottrasse L. 102,80; di tentato furto qualificato per avere poche ore appresso tentato lo stesso colpo, senza però riuscirci; di altro furto per essersi impossessato sempre a danno del Degani, alcune maglie e camice del valore di L. 10, e di porto di nocciuole.

Il Tribunale lo condannò a sei mesi di reclusione.

Tribunale Militare di Venezia

Tre cavalleggeri condannati. - I due caporali Onofrio di Poigno e Serra Nicola di Demetrio Colonna e il soldato Rovoletto Egitto di Fosco appartenenti al 4. Genova cavalleria.

Nell' notte dal 21 al 22 gennaio scorso i due caporali e il soldato, trovandosi acquartierati a Pordenone, sottrassero la chiave della stanza del sergente maggiore Ferruzzi, con essa aprirono la porta e fecero un largo bottino di tutti gli oggetti che poterono trovare, tanto che privarono di tutto il corredo e dell'arredamento il loro superiore.

Il Tribunale accolse le tesi del difensore e condanna gli imputati a un anno di carcere militare.

Domanda Del Ricorso gerente responsabile

Quei malati

che hanno provato lentamente le solite cure palliative lo uso, si rivolgano alla Direzione della COLONIA della SALLUTE in USCIO (Genova) chiedendo informazioni gratuite circa il nuovo metodo di cura radicale applicato a tutte le malattie dall'igienista C. ARNALDI.

Avviso

La sottoscritta si prega portare a conoscenza del pubblico, che ha aperto in Via Paolo Cencianni N. 17 all' insegna

BRUNO GARIBALDI

uno spaccio di vini fini nostrani e in bottiglia, caffè, liquori e Birra Moretti con servizio di cucina scelta a tutte le ore e raffreddati.

Dati i prezzi ridottissimi e i generi di prima qualità spera di vedersi onorata di numerosa clientela. Zulma Adele.

FRATELLI FORNARA

Via Manin - UDINE - Via Manin. E' arrivato l'assortimento

OMBRELLINI

p.r. la stagione 1915. Ultime novità a prezzi convenienti

Leposito Bastoni da passeggio, Ombrelli, Bauli, Valigie, Borsette da signora, Buste per spesa ecc. - Si fanno riparazioni.

Vendita a prezzi eccezionali.

A partire dal 1. aprile p. la ditta L. MARCHI nei locali della sua azienda Piazza Vittorio Emanuele 4 metterebbe in vendita con straordinari ribassi una forte partita Mantelli - Costumi - Beausse per signora, tutti modelli esteri in asido.

Il calcificio G. Bleschi di NABRESINA fornisce (titina

CALCE

in zolle sul tipo «Sagrado». Per schiarimenti rivolgersi al rappresentante Paolo Lucchini - Udine. Ufficio Via Ippolito Nievo 22 (fuori porta Cossignacco) - Telefono 4 25

Biquor Nalsen G. Cornaro. Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

Premiata Pasticceria - Confeetteria - Bottiglieria. Girolamo Barbaro. Via Paolo Cencianni N. 1 - UDINE - Telefono 2.33. SPECIALITA' FOCACCIE. Confeetti - Cioccolato - Biscotti - Vini - Liquori di Jugo Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bonabonieri. SACCHETTI DI RASO. Splendidi servizi d'argento per N. zze, Battesimi o Solenni ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Specialità FOCACCIE e GUBANE. GIORNALMENTE FRESCHE. Si garantisce la lavorazione con burro naturale. OFFELBERIA. P. DORTA & C. Si eseguono spedizioni - Assortimento nova di cioccolato decorato.

L'INSUPERABILE. Tintura Vegetale. Brevettata effetto sicuro, innocua. Presso: Lodovico Re - Udine.

REGALI per la Pesca di Beneficenza. ALEARDO RONZONI. Argenteria - Oreficeria. Prezzi convenientissimi. UDINE - VIA DELLE ERSE - UDINE.

Casa di Cura Speciale. Consultazioni - Gabinetto di Fisico-terapeutica per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle. con annesso Istituto Fiebroterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio. Prof. P. BAIULLICO. Docente di Dermosifilopatologia della R. U. Bologna. Venezia: S. Maurizio Pal-Zagari 253-32 telef. 780. UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 8 - 12 Via Cacciari 7, (vic. ad. al D'Inno).

Sambuco & Dalla Venezia. UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE. Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo. Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19. Fornitori dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

SCIATICA REUMATICA. Casa di Cura del dott. Giovanni FALONI. AUTORIZZATA CON R. DECRETO PREFETTIZIO. Visite tutti i giorni compresi i festivi. UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE.

Casa di Cura per MALATTIE NERVOSE. UDINE. Piazzale 28 Luglio - Telef. 3.38. Medici: D.r. Cav. Domenico Calligaris, D.r. Prof. Giuseppe Calligaris. Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma.

FERRO-CHINA-BISLERI. LIQUORE TONICO. RICOSTITUENTE DEL SANGUE. ACQUA DA TAVOLA DI. NOCKER-VEISBERG (SORGENTE ANSELLA).

Stabilimento Bacologico. Dott. V. COSTANTINI. In Vittorio Veneto. Premiato con Medaglia oro. Clin. Sposato di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del conferenzieri del soma di Milano (1906). Sincroscopio cellulare bianco-giallo campione L. e. Inoculo bianco giallo sterico. Sincroscopio cellulare sterico. Sincroscopio speciale sterilizzante. I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere la Udine la curazione. il Collato Francesco Cogolo. Via S. Margherita N. 15 - Udine - ap. - R. no. Gabinetto Udine ore 9 alle 17 A.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, con di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornite di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunci A. Manzoni & C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Andrea
da Bari 25 - BERGAMO, Viale Staz. 29 BIELLA, Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via
Guarneri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzale Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena
Via Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corridi Popolo 2 PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61
VERONA, Via Valerio, Catullo 6 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA, BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata
carpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 650
III pagina L. 150.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata



SOLO L' **ISCHIROGENO**

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE - DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolenza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolenza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.80. - 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia mostra, per posta L. 12. - pagamento anticipato, diritto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importazione Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILPEPI - GLICOSTERPIA-IPROPIRA al spedite gratis dietro carta da visita, nelle scritte - Opuscolo gratuito.

Esisterà in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Calarsi la marca di fabbrica, la spiga, scudella del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, e salvaguarda del prodotto contro le falsificazioni e le imitazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ
ALTA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
- ALL' ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI
TORINO 1911

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 - Udine
(Libri nuovi e completi)

Tutti questi e moltissimi altri libri si vendono nel negozio ed anche si spediscono per posta verso esaggio o rimessa anticipata dell'importo, se l'importo è piccolo aggiungere cent. 20 per ogni lira, per spese di posta. Spedire cartolina vaglia a GIUSEPPE MALATTIA Libreria-Dante, Via Mercerie, 6 - Udine.

| Primo elenco: | per | per | per |
|---|-------|------|------|
| Storia dell'Agricoltura nella Civiltà | 3 | 1.25 | |
| Processo Rogosa-Giordani (con i completi del G. Oberdant) | 1.00 | 0.40 | |
| Petri. Computisteria agraria | 1.50 | 0.55 | |
| Zanichelli. Opere complete, 3 volumi | 11.00 | 2.50 | |
| Verri. Lettere e scritti inediti, 4 volumi, interessanti | 20.00 | 2.75 | |
| Prontuario del capitalista, ossia libro per il calcolo esatto degli interessi, libro del sogn. illustrato | 3 | 1.25 | |
| Gran Cabala del lotto | 4.00 | 1.50 | |
| Quinet. I Gesuiti | 2.00 | 0.65 | |
| Ferrari. La mente di P. Giannone | 2.00 | 0.60 | |
| Vite di Giuseppe Verdi, illustrato | 4.50 | 1.45 | |
| Que Vadia, del volume illustrato pagine 402 | 402 | 0.95 | |
| Pitarco. Le vite degli uomini illustri, 6 volumi | 10.80 | 3.00 | |
| Guida al liceo scolastico | 1.50 | 0.65 | |
| Storia Fornacette di Venezia, illustr. | 3.50 | per | 1.40 |
| Storia Universale, 2 grossi volumi | 10 | 1.80 | |
| Vocabolario Lingua Italiana | 3.50 | 2 | |
| Arte decorativa Moderna, illustrata | 24 | 6.50 | |
| Que Vadia, con 65 illustrazioni | 4.50 | 1.50 | |
| Etimologia italiana - tedeschi, pratici, Grammatica pratica lingua tedesca | | 1.10 | |
| Vocabolario italiano - tedesco e viceversa | | 1.40 | |
| Primo libro di lettura tedesco | 2 | 0.60 | |
| Studi sulla Frontiera Orientale del Friuli | | 1.50 | |
| Vita di Enrico Reine | 4 | 1.20 | |
| Sauclair delle isole, romanzo | | 0.80 | |
| Libro di lettura Francese | | 1.40 | |
| Geometria elementare | 1.25 | 0.35 | |
| Trattato di Mineralogia, illustrato | | 1 | |
| Libro di Geografia | | 0.70 | |
| Trattato elementare di chimica | | 0.90 | |
| Leopardi poesie complete | 1 | 0.40 | |
| G. Giusti, Poesie complete | | 0.90 | |
| Parisi, Poesie complete | | 0.90 | |
| Foscolo, I sepolcri e altre poesie | 1 | 0.40 | |
| Dumas, Conte di Montecristo, 3 vol. | | 2.40 | |
| I tre Moschettieri | | 0.80 | |
| La Traviata | | 0.60 | |
| Segretario Universale Italiano modelli di lettere d'ogni sorta) | | 1 | |
| Segretario galante, lettere vario cura delle malattie con le piante, erbe ecc; con a base botanica | | 0.75 | |
| Zini. Storia d'Italia, 4 volumi | 7.50 | 1.80 | |
| Gozzi. Le Favole | | 1.50 | |
| Arbergo, poema di G. Prati | 3.50 | 0.50 | |
| Poe. Poesie tradotte in prosa | 2 | 0.50 | |
| Mazzini. Doveri dell'uomo | | 0.50 | |
| Wiseman. Fabiola con 42 illustrazioni | 6 | 2.10 | |
| Manzoni. Promessi sposi, con 70 illustr. | 6 | 2.25 | |
| Saraceni-Vigorelli. I cinque ordini d'architettura | | 1.75 | |
| Epistolario intimo Massi Bonmartini | 4 | 2.30 | |
| Candotti. Racconti popolari | 3 | 1 | |
| Carità Florica. Novelle e Poese | | 0.02 | |
| Libro di lettura per il popolo | 1.50 | 0.45 | |
| Scelzatta storie a noi; utile libro | 2.25 | 0.25 | |
| 50 Favole e favole illustrate | | 0.50 | |
| Riga. Lettere, Racconti, favole | 1 | 0.40 | |
| Pelloux. Le mie prigioni belle edizioni | 1.50 | 0.50 | |
| Dante. Volgare eloquenza | 1 | 0.40 | |
| Vita Nuova | | 0.30 | |
| Pelloux. Doveri degli uomini | | 0.50 | |
| Foscolo. Ultime lettere di Jacopo Ortis | | 0.15 | |
| Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine | 1 | 1.50 | |
| La salute del bambino Norme | 4 | 0.95 | |
| I briganti celebri, storie | | 0.15 | |
| Abate e ragguagli metrici | | 0.20 | |
| La scuola di orientamento | 0.50 | 0.45 | |
| Raccolta e Brindisi allegri | | 1.50 | |
| Guida pratica malattie segrete ecc. ecc. | | 1.50 | |
| Esercizi di grammatica francese | 1.50 | 0.60 | |
| Lo 5 giornale di Milano | 4 | 1.20 | |
| Alcanti. Poesie complete | 2.50 | 0.80 | |
| Costa. I Parabolici | 5 | 1.20 | |
| Re Carlo Alberto. Vita e storia | 1 | 0.25 | |
| Ricordo Pellegrinaggio a Roma | 3 | 0.10 | |
| Bourget. L'amore moderno | 3 | 1.40 | |
| Ovidio-Mendes. Arte d'amare | 3 | 0.30 | |
| Ovidio. Le tristezze | 3 | 0.30 | |
| Byron. Poligrafo d'Araldo | 2.50 | 0.60 | |
| Degani. Dioscori di Concordia | 2.50 | 0.90 | |
| Degani. Monografie Friulane | 2.50 | 0.80 | |
| Casti. Margherita Pastora | | 0.85 | |
| Guerrazzi. Beatrice Cenci, 2 volumi | | 1.50 | |
| Battaglia di Benevento, 2 volumi | | 1.50 | |
| Mantegazza. Igiene del cuore e nervi | 2 | 0.95 | |
| I Piombi di Venezia, 2 volumi | | 1.50 | |
| Paolo e Virginia | | 0.50 | |
| Glialletta e Roméo | | 0.50 | |
| Genovella | | 0.40 | |
| Grossi. Marco Visconti | | 0.80 | |
| Guerrino detto Meschino | | 0.90 | |
| I Reali di Francia | | 0.80 | |
| Fisica elementare, illustrato | | 0.80 | |
| Rebuffo Tavole elementari circolari | 3.50 | 1.50 | |
| Dumas. Visconte Bragelonne, 2 volumi | | 2.25 | |
| Venti anni dopo | 2.50 | 1.25 | |
| Werter. Lettere sentimentali, il caeco per tutti | | 0.55 | |
| Vocabolario della lingua francese | | 2.25 | |
| Storia della letteratura latina | 1.50 | 0.45 | |
| Metodo per studiare il latino | 1 | 0.45 | |
| Storia della letteratura italiana | | 1.40 | |
| Piccardi. Storia ed uso del caffè | | 1.50 | |
| Papanti. Catalogo Novellieri Italiani | 12 | 3 | |
| Arpenti. La tomba di Oloffe | | 0.25 | |
| Franzolini. La Masca Conferenza | | 0.25 | |
| Sarfatti. Il Minuetto | | 0.70 | |
| I Gajali e la scultura in Sicilia, 3 volumi con tavole | | 14 | |
| Ceramica Italiana Moderna, 50 tavole | | 7.50 | |
| Candiani. Ricordi cronistorici di Porde. note grasse voi. | 4 | 2.80 | |
| Mantegazza. L'assedio di Nacelle | 4 | 2 | |
| Storia di Carlo Magno | 3.40 | 1.40 | |
| Salerno. Storie dottrine finanziarie in Italia, 1895 | 10.00 | 4.50 | |



Denti bianchi e sani

Premiali Dentifrici

VANZETTI TANTINI

in pasta e in polvere

INSUPERABILI
SPECIALITÀ ITALIANE

Inalati e idratati senza la
marca di fabbrica qui contro

Proprietario CARLO TANTINI
VERONA

TE FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritorna su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUTTORE** per autoemulsi.

NESSUNA MEDAGLIA. NESSUN DIPLOMA MA HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sotomayor, Mongardini, Lombroso, Morvelli, Zuarelli* a quelle del *Bianchi, Cardacci, Maragliano, De Renzi, Corallo*, ecc. ecc. risuscitando il plasma di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo *Salute, forza, vigore ad ammalati di Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi*, ecc.

Convalescenza per qualsiasi morbo.

Trovati in tutte le Farmacie.

MALACCIE DI PECCO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - IMMEDIATO - ASSOLUTO - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigete la firma Dott. Passerini

Concess. esal. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm. Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91

« Crediamo che alla stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore »

Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il Chlorphenol del dott. Passerini, preparazione utilissima in molta forme acute e lente dell'apparato respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo ».

Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

STITICHEZZA

curare con **GRAINS DE VALS**

Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Piato cattivo Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura **Razionale** **GRAINS DE VALS** **Guarigione** con **VALS**

a base di **Gascara Sagrada e Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Preparati da E. DE MOURQUES, farmacista a Parigi

Esigete **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola



Lacqua Salso Jodica

DI SALES

Proprietà della Società Anonima LEQUE di SALES (Francia)

OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'igiene di Napoli 1900

Esigete il marchio

CONTRA L'OREGITA PER INALAZIONE PER IPODERMOTERAPIA

Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire UNA la bottiglia

Concessionari esclusivi in Italia **A. MANZONI e C.** Chimici-Farmacisti-Nezozianti

MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - CREMA, Piazza Postale Nuova

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'atita FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C. MILANO - Corso Umberto I - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per 100 di confare confezionato in Fiale da 5 cc. e da 10 cc.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccezionale nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere.

Scatole da 6 a 12 Fiale.

Fiale da 5 cent. e Scatole da 6 fiale L. 4.50; Scat. da 12 fiale L. 7 Fiale da 10 cent. e Scatole da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immaneabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, bleariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatismo

Collirio Puoli

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 fiasco, L. 2.25 per 2 fiasconi

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonché a Roma presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie